

Osessione figlio su misura Ora scegli il sesso con la dieta

*In un libro i consigli alimentari per «programmare» un maschio o una femmina
È l'ultima trovata pseudo-naturale per selezionare il bebè secondo i propri desideri*

di **Eleonora Barbieri**

Alla fine sembra semplice, e così innocuo. Basta aggiungere un po' più di sale, mangiare salmone affumicato o bere più latte e il bebè arriverà come per magia - maschio o femmina, a seconda dei desideri. Certo, con una probabilità non totale, ma quasi: l'87 per cento di possibilità di ottenere il sesso preferito, un maschio dopo due femmine, per esempio, come nel caso di Françoise Labro, giornalista e co-autrice del libro *Scegli il sesso del tuo bambino* di François Papa, ginecologo francese specializzato nel «metodo naturale basato sull'alimentazione», come spiega il sottotitolo (il volume è da poco uscito in Italia ed è pubblicato da Sperling & Kupfer).

Insomma Labro racconta: «Trent'anni fa mi sono lanciata nella più entusiasmante delle avventure: scegliere il sesso del mio futuro figlio con il metodo alimentare». Labro ha avuto il bimbo che sperava. Una «meravigliosa espe-

rienza» spiega, e non si capisce bene se si riferisca al figlio, o al fatto di essere riuscita (almeno nelle intenzioni) a indirizzarne il destino (sessuale). Del resto secondo La-

bro non c'è nulla di strano, anzi, da secoli le coppie tentano di influenzare il corso della natura e selezionare un figlio su misura. In passato succedeva per questioni dinastiche, di dote, di mentalità; oggi invece - parola dell'esperto - prevale «l'interesse di mamma e papà di garantire al bambino le migliori chance per il futuro». Davvero il sesso è una chance per il futuro? E davvero è segno di «interesse» al bene del figlio da parte dei futuri genitori? Il metodo proposto da Papa si avvale dell'ombrello del «naturale» e quindi si potrebbe pensare: in fondo, che male c'è? Tanto vale tentare. È un po' come mangiare la pizza per accelerare le doglie, o come seguire le vecchie leggende sui legami fra sesso del nascituro e giorni del concepimento, fasi lunari, tipo di rapporti o altre tecniche più o meno folcloristiche (come pizzicarsi il testicolo sinistro per avere un maschio, oppure mirare l'ovaio destro...). In questo caso è una questione di sali: sodio e potassio (e via di conseguenza sul resto del menu) per chi vuole un maschio, calcio e magnesio per la femmina. Niente di che, alla fine: al massimo si accumulerà un altro po' di cellulite. Ma anche se il metodo è «natura-

le», è davvero così «naturale» determinare il sesso di un figlio? Perché in alcune cliniche private, per esempio negli Usa, le coppie possono decidere se avere un ma-

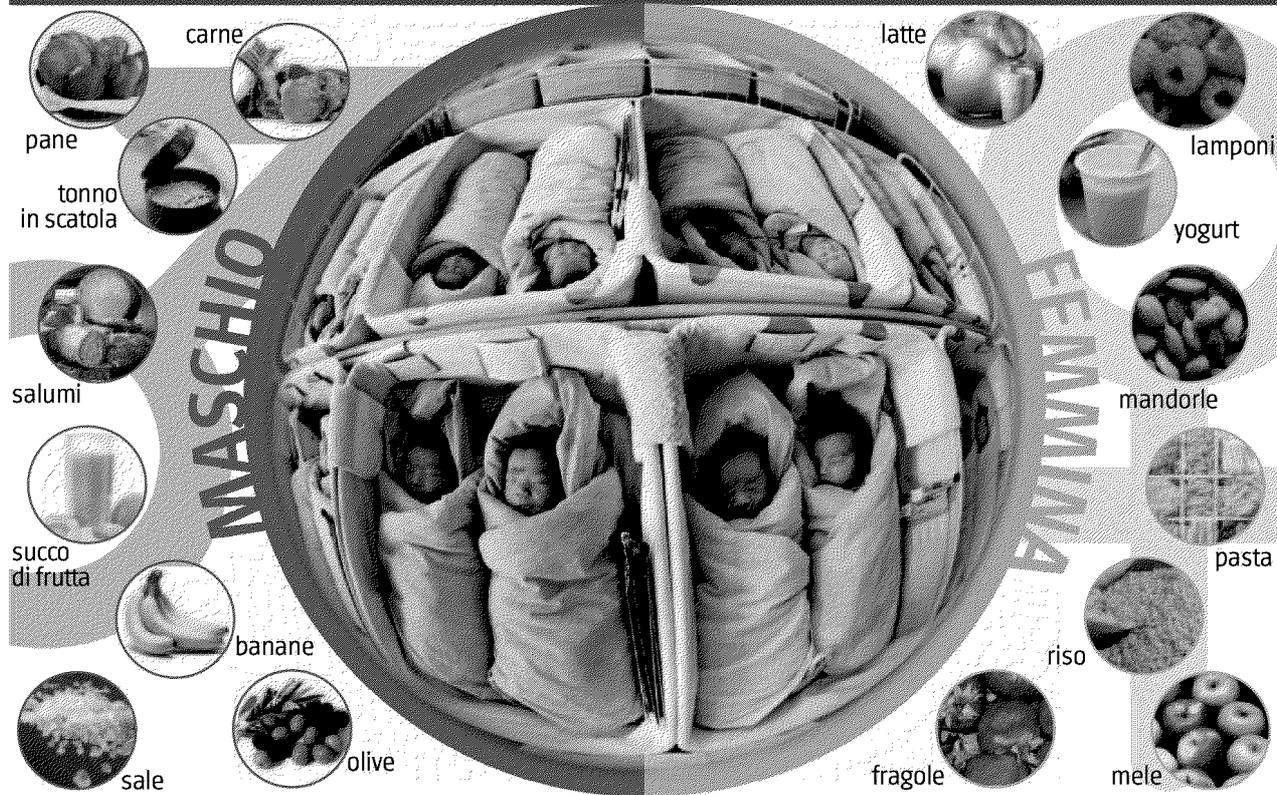
schio o una femmina, grazie alla diagnosi preimpianto.

Ci sono banche del seme che propongono il curriculum dei donatori: belli, intelligenti, biondi, atletici, occhi verdi, propensione per la musica, per l'arte, per la matematica. C'è un istituto inglese che ha inaugurato la «lotteria degli ovuli» e c'è perfino una clinica, a Los Angeles, che ha selezionato una lista di donatori sosia delle star del cinema, per un figlio che (forse) somiglierà a Johnny Depp o a David Beckham. *Et voilà*. Il figlio su misura non è più un incubo futuristico, è un'ossessione che le tecnologie (nate per la prevenzione) possono soddisfare, potenzialmente, in modo sempre più preciso. E che continua dopo la nascita, con la pretesa di crescere figli più perfetti della perfezione.

Mangiare un po' di tonno in scatola o qualche lampone non è un'operazione da eugenetica nazista, per carità. Non è neanche la selezione sessuale brutale che avviene in paesi come India o Cina. Ed è vero che è molto comune desiderare un maschio o una femmina, ma è ancora difficile credere che sia «naturale» scegliere il sesso del proprio figlio.

IL POTERE DEI SOLDI
In alcune cliniche Usa
si può decidere se avere
un bimbo o una bimba

COSA MANGIARE PER AVERE UN...



L'EGO

Le «tecniche»

Il giorno

Secondo una convinzione diffusa, per avere un maschio bisognerebbe concepire prima dell'ovulazione (o nel giorno coincidente), mentre la femmina andrebbe concepita dopo.

La luna

Secondo molte credenze le fasi lunari hanno un ruolo sia nel determinare il parto, sia il sesso del nascituro: la fase crescente «favorirebbe» la femmina, quella calante il maschio.

I sali

Secondo le teorie che legano alimentazione e sesso del bebè, l'abbinata sodio-potassio favorirebbe la nascita del maschio, quella calcio-magnesio delle femmine.

I calcoli

Un metodo ottocentesco prometteva di determinare in modo «certo» il sesso del figlio in base al calcolo dei periodi di ciclo mestruale avvenuti dopo il parto precedente.

Gli spermatozoi

La selezione degli spermatozoi è ancora allo studio. In ogni caso le tecniche sperimentate separano gli spermatozoi «x» (per avere una femmina) dagli «y» (per il maschio).

Gli embrioni

La diagnosi preimpianto consente, attraverso l'esame dei cromosomi, di sapere con certezza il sesso dell'embrione che verrà impiantato. Ma non tutti i Paesi la consentono.

